

Tutti i giorni in EDICOLA
da martedì a sabato
a 50 centesimi

MESSINA

Tutti i giorni in EDICOLA
da martedì a sabato
a 50 centesimi

Certificazione di qualità europea? Mai richiesta, prospettiva lontana Il Comune ne è privo. Lo conferma il direttore generale Ribaudò

MESSINA - Alzi la mano chi non ha mai detto almeno una volta nella vita dopo un'esperienza all'interno di uno dei nostri enti pubblici: "Questa organizzazione è pessima". Dipartimenti labirintici, burocrazia a mai finire, incapacità gestionali e ritardi oltre l'umana pazienza, gli enti pubblici di casa nostra ob-



Filippo Ribaudò (ft)

bligano i cittadini a compiere delle vere e proprie avventure kafkiane di cui si conosce l'inizio ma non si può mai prevedere la fine. Ma come dovrebbero essere gestiti gli enti pubblici per essere compiutamente efficienti? Esiste un modo per adeguarsi a degli standard nazionali o internazionali di

qualità? La certificazione di qualità Ue negli enti pubblici è un modo semplice e garantito per comprovare la qualità dell'organizzazione e quindi il buon funzionamento di una pubblica amministrazione. Questa si basa su alcuni sistemi di verifica della qualità dei prodotti e dei servizi offerti che garantiscono la presenza di quei requisiti che soddisfano le aspettative dei clienti. Uno dei modelli più diffusi e stimati per la gestione della qualità è la famiglia delle norme ISO 9000, riconosciuta a livello internazionale e applicabile a qualsiasi azienda sia nel settore pubblico che privato. Uno strumento del genere, per intenderci, ha la funzione di un "bollino di qualità", il cui ottenimento è il primo e indispensabile passo per il rilascio della certificazione di qualità Ue, che avviene solo ed esclusivamente tramite organismi accreditati dall'Unione Europea, in Italia il Sincert e il Sinal.

Insomma, come abbiamo visto, un sistema per poter capire se i servizi offerti dalle nostre amministrazioni siano o meno omologati agli standard qualitativi internazionali esiste. E i nostri enti pubblici? Possiedono la certificazione di qualità Ue? "No, assolutamente no", ci rivela il dott. Filippo Ribaudò, segretario e direttore generale del Comune di Messina, che ci spiega come Palazzo Zanca sia ancora molto lontano dall'ottenere questo "bollino". "In questo momento la prospettiva della certificazione di qualità è lontanissima per noi. Proprio in questi ultimi giorni stiamo partendo con una nuova organizzazione dell'ente, che



Palazzo Zanca privo di certificazione Ue (ft)

prevede per esempio la riduzione delle aree e l'accorpamento di alcuni servizi. Tali azioni - lamenta Ribaudò - si sono rivelate assolutamente necessarie per via dell'assenza di un numero adeguato di dirigenti e del mancato inserimento in questi ultimi anni di nuove figure professionali. Se non compiamo prima questo passo non potremo mai chiedere la certificazione di qualità Ue".

Insomma, passerà ancora molto tempo prima che il Comune di Messina possa raggiungere dei livelli qualitativi standardizzati ai modelli di efficienza previsti dall'Unione Europea. Nel frattempo, sentiamoci dunque autorizzati, ogni qual volta saremo vittime di lungaggini burocratiche, di ritardi, di inadempienze e di lassismo da parte dei funzionari di Palazzo Zanca, di affermare a pieno titolo: "Che pessima organizzazione".

Francesco Torre

Accredito e certificazione i passi per la qualità

MESSINA - L'accredimento è il "procedimento con cui un organismo riconosciuto attesta formalmente la competenza di un organismo o persona a svolgere funzioni specifiche". In Italia gli organismi di accreditamento sono il Sincert e Sinal.

Il Sincert (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione) è l'ente che accredita, a livello nazionale, gli organismi di certificazione di sistemi qualità, prodotti, personale e sistemi di gestione ambientale e gli organismi di ispezione, impiegandosi inoltre, in ambito internazionale per la stipula di accordi di mutuo riconoscimento degli organismi accreditati. L'ottenimento dell'accredimento tramite Sincert e Sinal è il primo passo per ogni ente pubblico in previsione del rilascio della certificazione Ue. Arriverà mai il Comune di Messina ad avere tale attestato di qualità?(ft)

PILLOLE

Previti sollecita la pulizia di torrenti e tombini

MESSINA - "Le mutate condizioni climatiche e le previsioni meteorologiche a breve - ha evidenziato il presidente del Consiglio comunale, Previti, con una nota indirizzata al sindaco - inducono ad ipotizzare per il prossimo autunno - inverno nubifragi improvvisi e torrenziali. Sarebbe quindi opportuno programmare in tempo utile gli interventi nei torrenti cittadini e la pulizia dei tombini".(mi)

Nave romana, Isgrò: "Vada al museo del mare"

MESSINA - Il ritrovamento dei resti di una nave di epoca romana, al largo di Acquacaldroni, dotata di rostro di oltre 2 metri, conferma la potenzialità storica del territorio. Isgrò, assessore alle politiche del mare, ha manifestato l'intenzione di richiedere alle Autorità competenti la concessione dello storico reperto, quale primo importante elemento da inserire nella istituenda struttura museale.(mi)

Divieti di sosta per rifacimento della segnaletica

MESSINA - Per consentire lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale. Oggi venerdì 12, dalle ore 7 alle 19, sarà vietata la sosta sul lato ovest di corso Cavour, tra la via della Zecca ed Oratorio San Francesco. Sul lato sud di via Maddalena e su quello nord di via Camiciotti, il divieto di sosta vigerà nei rispettivi tratti compresi tra la via dei Mille ed il viale San Martino. (mi)

Formazione per un migliore servizio di Ortopedia

SAGATA DI MILITELLO (ME) - "Offrire ai traumatizzati servizi più adeguati dal punto di vista professionale e più qualificati dal punto di vista umano ed etico". Con questo obiettivo ha preso il via un progetto di formazione organizzato dal reparto ortopedia dell'Ospedale di Sant'Agata di Militello. I destinatari del progetto sono ortopedici, anestesisti, radiologi e infermieri dei presidi ospedalieri dell'AulS 5.(bc)

Invasione dei Tir, la posizione del sindaco "Unica soluzione, potenziare Tremestieri"

Mezzi pesanti, il dibattito torna d'attualità per i frequenti problemi alla viabilità e alla sicurezza dei cittadini

MESSINA - Il problema dell'attraversamento dei mezzi pesanti dal centro città troverà definitiva soluzione con il potenziamento dell'approdo di Tremestieri. A dirlo è stato il sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca. L'argomento tir è tornato di attualità nei giorni scorsi. Il comandante della Polizia Municipale Calogero Ferlisi ha anche chiesto l'interdizione



Francesco Alecci (mi)

del molo Norimberga all'attracco delle navi Ro.Ro da e per Salerno. Misure forti per arginare il problema. Centinaia di tir ogni giorno mettono in ginocchio la viabilità cittadina, opprimendo la vita degli abitanti della via La Farina e del Viale Europa e creando comunque, a buona

parte dei cittadini di Messina disagi e problemi di sicurezza e viabilità. Entro novembre sarà avviata la progettazione ha assicurato il prefetto Francesco Alecci, commissario per l'emergenza viabilità. Chiedere la rada San Francesco ed il Norimberga si-

**Secondo Buzzanca
"Liberare la città dai Tir
e riqualificare l'affaccio
a mare vanno a braccetto"**

Monica Interisano

Governo ombra alla Regione tra i messinesi, Piero David

MESSINA - Un po' in ritardo rispetto a quanto fatto dal proprio leader nazionale, il segretario regionale del Pd Francantonio Genovese ha nominato il Governo Ombra che darà battaglia nei prossimi anni alla Giunta Lombardo. "Con la nomina dell'esecutivo - ha commentato Genovese - abbiamo aggiunto un altro importante tassello alla costruzione del Pd siciliano.

I primi mesi della Giunta Lombardo, contrassegnati da un'azione politica sterile e repressiva capace solo di far ricadere sui siciliani tutte le conseguenze di anni di malgoverno, hanno dimostrato la necessità di un'opposizione decisa e di un'alternativa politica in cui i cittadini possano identificarsi". Tra i messinesi presenti nell'esecutivo, Piero David, ex segretario Ds, che si occuperà di "Politiche giovanili e sport".(ft)

Dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro C.P. di Messina Ripristinato il lavoro a chiamata

MESSINA - Si tratta di una particolare tipologia di rapporto di lavoro subordinato che consente prestazioni lavorative discontinue, limitate ai casi ammessi dalla legge o dalla contrattazione collettiva. In particolare è ammesso: per prestazioni di carattere discontinuo o intermittente individuate dai contratti collettivi ovvero, in assenza, dal Ministero del lavoro mediante apposito provvedimento; In via sperimentale con lavoratori disoccupati con meno di 25 anni, ovvero con lavoratori con più di 45 anni "espulsi" dal ciclo produttivo cioè licenziati, o iscritti nelle liste di mobilità e presso i centri provinciali dell'impiego come disoccupati. Esiste una particolare tipologia di lavoro a chiamata relativamente ai rapporti con prestazioni da rendersi il fine settimana, nonché nei periodi delle ferie estive o delle vacanze natalizie e pasquale. Circa gli aspetti giuridici, si tratta di un normale rapporto, stipulabile anche a tempo determinato, per il quale è richie-

sta la forma scritta ai fini della prova e la peculiarità consiste nel fatto che il lavoratore mette a disposizione del datore di lavoro la propria prestazione lavorativa il quale può utilizzarla solo quando ne ha bisogno e, comunque, nei casi consentiti in via normativa o contrattuale. Potrà essere previsto contrattualmente l'obbligo per il lavoratore di rispondere alla chiamata. Circa gli aspetti retributivi durante il periodo di disponibilità compete al lavoratore un importo pari a quanto previsto dai contratti collettivi. La misura dell'indennità mensile di disponibilità, divisibile in quote oraria, non può comunque essere inferiore a quella al 20% della retribuzione prevista dal CCNL di lavoro applicato. È vietato il ricorso al lavoro intermittente: per la sostituzione di lavoratori assenti per sciopero; in aziende non hanno effettuato la valutazione dei rischi in materia di sicurezza del lavoro; salvo diverso accordo sindacale, in aziende che hanno effettuato licenziamenti collettivi lavoratori con le stesse mansioni nei sei mesi precedenti, ovvero presso unità produttive nelle quali siano in corso sospensioni dei rapporti o riduzione d'orario con diritto al trattamento di integrazione salariale che interessino sempre lavoratori con le stesse mansioni. Per quanto riguarda il computo numerico, il lavoratore a chiamata è previsto che venga computato in proporzione all'orario di lavoro effettuato nel semestre.

QUOTIDIANO DI SICILIA
dal 1979
Registrazione di Economia Utilizzata: autorizzata da prefetto a Catania

GIORNALISTA PER UN GIORNO

Strade dissestate, spazzatura, scuole fatiscenti scarsa illuminazione... In una parola un DISSERVIZIO

O SPERPERI PUBBLICI

SEGNALA UN DISSERVIZIO O UNO SPERPERO DELLA TUA CITTÀ CORREDATO DA UNA FOTO ED UN TESTO DI MAX 500 CARATTERI

redazione@quotidianodisicilia.it